



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Vasto, 21.06.2022

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
DPR 357/97 e ss.mm.

RICHIEDENTE: ECO FOX SRL

Sede amministrativa: Via Senigallia, 29 – 61100 Pesaro (PU).

Sede operativa: Via Osca, 47- 66054 Vasto (CH)

PI: 00436120711

Attività: NUOVO SERBATOIO ESTERNO 19S PER ACIDO CLORIDRICO - SANATORIA

Ubicazione stabilimento: Via Osca. In catasto Fg. 9 part. 66-67-68-69-70-71-72.

Zonizzazione:

PRG vigente - zona industriale D1.

Nel PRT dell'ARAP (ex COASIV) - zona industriale di ristrutturazione e completamento.

Nel Piano di Assetto naturalistico (PAN) della Riserva regionale naturale guidata Punta Aderci - zona R2 area industriale ricadente nella fascia di protezione.

SIC/ZSC: n. IT7140108 Punta Aderci – Punta della Penna.

VALUTAZIONE

Premessa

La ditta ECO FOX srl svolge attività di produzione di biodiesel, autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 206/122 del 29.11.2011, rilasciata dalla Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA;

In data 03.01.2019 prot. 423, è pervenuta la comunicazione di modifica non sostanziale dello stabilimento ECO FOX, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs 152/2006, inerente la realizzazione di nuovo serbatoio esterno per acido cloridrico;

Con nota del 11.01.2019 prot. 2186, e successivo sollecito del 03.09.2019 prot. 50607, questo ufficio comunicava che occorreva attivare la procedura per l'esecuzione dei lavori previsti, oltre che avviare il procedimento di V.Inc.A, stante la prossimità dell'intervento al SIC Punta Aderci-Punta della Penna;

Il 26.09.2019, prot. 55245, perveniva il parere dell'ARTA, richiesto dalla Regione Abruzzo, la quale richiedeva alla ditta integrazioni e chiarimenti, inviati dalla ditta stessa, agli enti coinvolti nel procedimento, il giorno 08.11.2019 (ns prot. 64126 del 13.11.2019);

Con nota del 17.12.2019 prot. 73159, la ECO FOX inviava lo screening relativo alla modifica non sostanziale in oggetto, comunicando, altresì, di aver già eseguito i lavori ritenuti classificabili come



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

attività di edilizia libera;

La predetta nota è stata riscontrata dallo scrivente ufficio (prot. 23012 del 27.04.2020), comunicando che le opere eseguite non potevano essere qualificate di edilizia libera ma dovevano essere assoggettate a procedimento autorizzatorio per il tramite dello SUAP Trigno Sinello, nell'ambito del quale dovevano essere acquisiti l'autorizzazione paesaggistica, il parere dell'ARAP (ex COASIV consorzio industriale), del comitato di gestione della Riserva Punta Aderci, il deposito strutturale per le opere in cemento armato, la VINCA e pertanto le opere eseguite erano ritenute abusive.

L'intervento, già eseguito, consiste nella installazione di un serbatoio, e relativa guardia idraulica, con diametro 2500 mm, altezza complessiva 4550 mm, sollevato da terra di circa 350 mm, e nella realizzazione di un bacino di contenimento della capacità di 18,655 mc. Consiste, inoltre nella dismissione di serbatoio interrato esistente e suo riempimento.

In data 08.06.2020 la ditta ECO FOX srl ha presentato istanza in sanatoria, prat. URB 282/2020, SCIA per la regolarizzazione dei lavori eseguiti. L'istanza è stata istruita con esito contrario, come da parere del RUP del 23.03.2021, prot. 16398, per contrasto con la normativa del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico). Tale parere contrario è stato impugnato davanti al TAR Pescara, con ricorso N. 372/2021, che è stato dichiarato inammissibile con sentenza n. 200/2021 del 27.07.2021. Con nota prot. 47775 del 17.08.2021, il RUP ha ribadito il parere contrario, che è stato nuovamente impugnato al TAR con ricorso ancora da definire (n. 407/2021).

Ubicazione

Lo stabilimento esistente ricade in **zona D1 industriale** del PRG vigente, ed è posto in prossimità del Sito di Interesse Comunitario SIC/ZSC IT7140108 Punta Aderci-Punta della Penna,. All'interno del PRT del Consorzio per l'Area di sviluppo industriale del Vastese (ARAP), ricade in zona industriale di ristrutturazione e completamento.

Ricade inoltre nel Piano di Assetto Naturalistico (PAN) della Riserva regionale naturale guidata Punta Aderci, in **zona R2 – area industriale ricadente nella fascia di protezione** -, in cui *“sono obbligatori interventi atti a ridurre l'impatto paesaggistico,”* ed in cui *“sono obbligatori interventi antinquinamento”*.

E' ubicato entro i mt 300 dalla battigia di cui all'art. 142 c. 1 lettera a), pertanto sottoposto a **vincolo paesaggistico**.

E' ubicato, altresì in prossimità della linea di scarpata, e pertanto ricadente nella fascia di rispetto della stessa (**vincolo di scarpata** del PAI Piano di Assetto Idrogeologico).

L'attività svolta dalla ditta Eco Fox è classificata a Rischio di Incidente Rilevante di soglia inferiore, ai sensi D.Lgs 105/2015, come riportato nell'inventario nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, codice NO013.

Di seguito si elencano le notifiche telematiche pervenute, dall'ISPRA, come previsto dall'art. 13 del D.Lgs 105/2015:

- id 574 , ns prot. 57065 del 08.10.2019;
- id 2809, ns prot. 45773 del 10.08.2020;
- id 2953, ns. prot. nn. 72232 e 72233 del 23.12.2020.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

L'attività RIR era già presente nell'agglomerato industriale di Punta Penna all'epoca di approvazione della Variante al PRT della zona industriale.

Intervento

La modifica non sostanziale in questione, pervenuta nel 2019, prevedeva la realizzazione di nuovo serbatoio e costruzione del relativo bacino di contenimento, che sono stati realizzati in assenza di titolo edilizio.

La sanatoria riguarda la realizzazione di una vasca di contenimento in c.a (dim. 4.00x3.50x1.30) a servizio di un nuovo serbatoio per lo stoccaggio di HCL_Acido Cloridrico (H= 4,40 mt. e capacità di 15 mc ca), ubicati all'interno dello stabilimento ECO FOX.

Come descritto nella relazione di screening, il serbatoio, che contiene l'HCL, è in vetroresina avente diametro interno $\varnothing=2500$ mm, altezza complessiva pari a 4550 mm, ed è sollevato da terra di circa mm.350. Il serbatoio è stato fissato alla struttura di fondazione esistente, costituita da un basamento in cls armato. Il peso complessivo del serbatoio è pari a circa 25.000 kg, ed è stato trasmesso alla fondazione esistente per il tramite di n. 3 appoggi in acciaio, che sono stati fissati con piastra interposta alla struttura esistente in cls armato, con un sistema di fissaggio chimico con tasselli in acciaio dimensionato sia per i carichi statici che per il vento (o sisma).

La guardia idraulica del suddetto contenitore, è costituita da un serbatoio opportunamente dimensionato per le portate aeriformi in gioco, nel quale è stata direttamente inserita la tubazione degli sfiati del serbatoio in questione. Tale tubazione entra dall'alto nella guardia idraulica e scende all'interno del serbatoio fino a 300 mm dal fondo. All'interno della guardia idraulica è presente una soluzione tampone basica. Lo sfiato è interamente neutralizzato dalla soluzione basica; infine tale aria esce dallo sfiato della guardia idraulica priva di emissioni. L'aria presente all'interno del serbatoio viene espulsa tramite gli sfiati esclusivamente durante la fase di scarico dell'autobotte. Questa operazione viene effettuata all'incirca 2 volte la settimana per circa 1 h/d. La soluzione tampone, una volta esaurita, viene destinata a smaltimento.

Il bacino di stoccaggio dell'acido cloridrico ha una capacità pari a 18,655 m³, ed è dedicato a contenere il suddetto serbatoio; le pareti e il fondo sono rivestiti internamente da uno spessore di vetroresina realizzata senza soluzione di continuità, rispettivamente di mm. 4,00 e di mm. 8,00. Tale vasca di contenimento impermeabilizzata, è stata realizzata in cemento armato ed è capace di raccogliere l'intero contenuto del serbatoio. Le dimensioni interne sono all'incirca di 4000x3450x1350(h), lo spessore delle pareti di circa 250 mm, lo spessore della platea di 350 mm e i ferri da 12 mm 16 mm con maglia 25x25.

Il bacino è dotato di valvola di radice sempre chiusa e di un pozzetto di raccolta. In caso di perdita si posizionerà una pompa nel pozzetto, posto all'interno del bacino stesso, per trasferire il prodotto in idonei contenitori per il riutilizzo; inoltre, per garantire un intervento immediato, un operatore controllerà giornalmente lo stato di conservazione del bacino e del serbatoio e in particolare, attraverso un'asta metrica esterna, verificherà se il livello all'interno del serbatoio è rimasto invariato. In caso di pioggia, durante uno sversamento, il liquido rimarrà all'interno del bacino e dopo essere stato analizzato, si deciderà se avviarlo a smaltimento o a trattamento al depuratore interno della ditta.

Fino alla modifica realizzata, l'HCL al 32% è stato stoccato all'interno di un unico serbatoio denominato 5S di 18 m³; la ditta ha deciso di inserirne uno nuovo per evitare di riempire cisternette (cubitainer), che sopperivano alla necessità di uno stoccaggio superiore a quello già esistente. Il mancato utilizzo dei suddetti cubitainer, a favore della messa in esercizio del previsto



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

serbatoio 9S, e relativo bacino di contenimento, ha portato ad una diminuzione drastica del rischio di rilascio accidentale del chemical sul piazzale, con relativo onere nella gestione delle conseguenze.

L'operazione di approvvigionamento tramite autobotte del HCL avviene con frequenza minore rispetto al precedente assetto dello stabilimento.

La messa in opera della modifica ha previsto l'ampliamento di una platea di fondazione sulla quale è stato adagiato il nuovo serbatoio; inoltre è stato alzato di circa 1 m il muretto già esistente per la realizzazione del relativo bacino di contenimento. Le fasi di realizzazione delle suddette opere sono state le seguenti (cronologicamente):

1. smantellamento di un piccolo tratto di muro in calcestruzzo esistente, e successivo ampliamento della platea di fondazione di cui sopra, per permettere la posa del serbatoio (circa 2gg);
2. adattamento del muro del bacino di contenimento alla nuova capacità di stoccaggio (circa 2gg);
3. rivestimento in vetroresina (anti-acido) delle pareti interne del bacino di contenimento (circa 2 gg);
4. installazione del serbatoio all'interno del nuovo bacino di contenimento (1 g);
5. allacci piping (1-2 gg).

Il periodo di cantierizzazione è stato di circa dieci giorni lavorativi in cui le suddette lavorazioni si sono svolte durante il periodo diurno (orario cantiere 07:00 – 17:00).

Pubblicazione

L'avviso di pubblicazione, prot. 23013 del 27.04.2020, contenente la documentazione pervenuta, è stato affisso all'albo pretorio per 30 giorni, ed è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Comitato di gestione e relativo parere ex art. 8 del PAN

La presente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale è riconducibile all'istituzione del SIC IT7140108 "Punta Aderci-Punta della Penna" a norma del DM 3 aprile 2000 con cui sono state riportate le zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;

Tale procedura, disciplinata dal DPR 357/97 come modificato ed integrato dal DPR 12.03.2003 n. 120 e ss.mm., si inserisce quale fase endo-procedimentale all'interno di quella di competenza regionale di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 206/122 del 29.11.2011, pervenuta il 03.01.2019 prot. 423, nonché della SCIA URB 282/2020– SUAP 97345 relativa alla sanatoria dei lavori.

Le richiamate norme, ed in particolare l'art. 5 c.7 del DPR 357/97, richiedono, nell'ambito della procedura di VInCA, il rilascio del parere ("sentito") dell'Ente Gestore del SIC che, nel caso di specie, è individuabile nel Comune di Vasto quale ente nel cui territorio ricade l'area SIC.

In ragione di ciò, per il perfezionamento delle procedure di VInCA, si ritiene sufficiente l'acquisizione del parere dell'Ente Gestore del SIC.

Lo stesso territorio è, altresì, tutelato in forza dell'istituzione della Riserva Regionale naturale guidata Punta Aderci (LR. N. 9 del 20.02.1998). La Riserva è disciplinata e gestita in applicazione della norma rinvenibile nel Piano di Assetto del Territorio (PAN) che, all'art. 8 delle NTA, prevede il rilascio del parere/autorizzazione del Comitato di Gestione per "qualsiasi attività o intervento che



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

comporti trasformazione urbanistico-edilizia del territorio all'interno della Riserva, e in ogni caso forme di fruizione o di uso della stessa".

Tale parere/autorizzazione, non essendo riconducibile alle norme di tutela dell'area SIC (ma della Riserva regionale), non incide nell'ambito delle procedure disciplinate dalla normativa già citata di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ad ogni buon conto, si da atto che, nell'ambito del procedimento della pratica di sanatoria edilizia, SCIA URB 282/2020, con verbale n. 70 del 13.05.2022 è stato acquisito il parere favorevole del Comitato di Gestione di cui all'art. 8 delle NTA del PAN della Riserva regionale Punta Aderci.

Ente gestore. Art. 5 comma 7 del DPR 357/97

Il parere dell'Ente gestore del SIC/ZCS IT7140108 "Punta Aderci-Punta della Penna" (Comune di Vasto), ai sensi e per gli effetti del DPR 357/97 e ss.mm., art. 5, comma 7, è stato richiesto il 27.10.2021 con nota prot. int. 93538.

Con decreto sindacale n. 11 del 31.12.2021, in esecuzione della deliberazione di GC n. n. 288 del 29.12.2021 con la quale è stata modificata la macrostruttura organizzativa dell'Ente, è avvenuto il passaggio delle competenze del servizio "Parchi e Riserve" al Settore IV Urbanistica e Territorio.

Il parere ("sentito") dell'Ente Gestore del SIC è stato espresso favorevolmente, il 20.06.2022 prot. 20.06.2022 (All.1).

Valutazione di Incidenza ambientale

Lo stabilimento Eco Fox srl rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" (direttiva Seveso III). I Gestori di depositi e impianti in cui vengono stoccate e/o impiegate e generate, in determinate quantità, sostanze e miscele pericolose, oltre ad identificare i rischi di incidente rilevante, devono adottare tutte le precauzioni finalizzate ad evitare il verificarsi di incidenti e a mitigare le conseguenze qualora essi dovessero verificarsi; gli stessi Gestori devono assolvere ad una serie di obblighi in funzione della quantità di sostanze pericolose detenute. In particolare la Eco Fox è uno stabilimento di soglia inferiore in quanto le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità indicate negli allegati al D.Lgs.105/2015.

Le sostanze chimiche impiegate nello stabilimento (materie prime, prodotti finiti, sottoprodotti di lavorazione e chemicals), sono stoccate in serbatoi dimensionati allo scopo di garantire la protezione dell'ambiente e della sicurezza contro lo sversamento. Tutti i serbatoi, ad eccezione del serbatoio di alcool metilico, utilizzato per la produzione di Biodiesel, e dei n. 2 serbatoi utilizzati per lo stoccaggio dell'olio diatermico per la produzione di vapore, sono posti fuori terra ed hanno una capacità che varia da un minimo di mc.20 ad un massimo di mc. 3.000.

I serbatoi fuori terra sono adibiti allo stoccaggio dei seguenti prodotti: gasolio – biodiesel – oli vegetali – glicerina – oleine (acidi grassi), e sono ubicati all'interno di bacini di contenimento il cui muro perimetrale, realizzato in c.l.s. armato o muratura di mattoni pieni, ad un'altezza dal piano piazzale tale da permettere di contenere una quantità di prodotto, accidentalmente sversato, pari minimo ad ¼ della capacità totale dei serbatoi in essi contenuti o almeno l'intera capacità del serbatoio più grande, il tutto nel rispetto delle vigenti norme.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

I serbatoi interrati in ferro sono di due tipi: -dotati di doppia intercapedine, con sensori elettrici per rilevare eventuali perdite nell'intercapedine mediante un sistema di monitoraggio in continuo della pressione; mensilmente si procede al controllo sulla funzionalità del sistema di monitoraggio; -senza la doppia intercapedine, con cadenza annuale viene effettuata una prova di tenuta a pressione da parte di una ditta esterna specializzata. Infine le vasche metalliche interrate e seminterrate (adibite alla raccolta delle acque di prima pioggia e di quelle che vengono riutilizzate all'interno del processo), le tubazioni interrate in pressione per il trasporto degli oli e del prodotto finito e le tubazioni fognarie, sono sottoposte periodicamente a prove di tenuta.

Nello screening di incidenza ambientale, datato 30.11.2019 e redatto dal dott. chimico Francesco D'Alessandro, vengono esaminati gli eventuali effetti derivanti dalla realizzazione di un nuovo serbatoio, e del relativo bacino di contenimento, ubicati all'interno dello stabilimento di proprietà della ditta Eco Fox s.r.l.

Per quanto attiene le **emissioni sonore**, nello screening si attesta la conformità ai limiti di zonizzazione acustica. Si attesta inoltre che tali valori sono al di sotto delle soglie di disturbo critico per l'ambiente, la fauna e le attività umane.

Si sostiene che, le modifiche non hanno portato peggioramenti da un punto di vista dell'inquinamento acustico; il traffico in ingresso ed uscita dallo stabilimento, e le relative emissioni acustiche, legate all'approvvigionamento dell'acido, sono rimaste invariate.

Si è avuta un'ulteriore produzione di rumore temporanea per le attività di cantiere, per la presenza di macchinari e attrezzature necessarie alla realizzazione delle modifiche in progetto. Tale disturbo si è esteso solo per la durata complessiva dei lavori (relativamente breve e concentrata nel periodo diurno), di conseguenza anche i possibili impatti si sono limitati a quel periodo e non hanno avuto carattere di permanenza.

Per quanto attiene gli **scarichi idrici**, nello screening si evidenzia che, la messa in esercizio dell'opera in progetto, non ha prodotto scarichi idrici.

Per quanto attiene agli **scarichi atmosferici**, l'unico potenziale impatto nella componente atmosfera è riconducibile allo sfiato del serbatoio dell'HCl al 32% di nuova installazione durante le operazioni di carico dello stesso. L'installazione della guardia idraulica, come sistema di abbattimento, porta alla neutralizzazione di tale emissione, già di per sé molto contenuta.

Le potenziali problematiche indotte dalla fase di cantiere sulla componente atmosfera hanno riguardato principalmente la produzione di polveri nell'intorno delle aree in cui si sono stati realizzati il basamento e il muretto del bacino di contenimento. Allo scopo di contenere quanto possibile tali emissioni diffuse, si è effettuata una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, nonché la bagnatura o copertura con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) dei cumuli di materiale polverulento temporaneamente stoccato nelle aree di cantiere.

In merito all'impatto dell'attività sul **suolo, sottosuolo e falda**, lo screening evidenzia che, l'attività di stoccaggio dell'acido cloridrico in oggetto, è svolta su suolo coperto da superfici impermeabilizzate già interessato da regimazione delle acque meteoriche, ed il serbatoio ha un bacino di contenimento dedicato; pertanto il rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo è pressoché nullo. Tale attività non necessita di acqua proveniente da estrazione di falda.

Nello screening, per quanto attiene all'**effetto cumulo**, si sostiene che, come riportato in un passaggio dell'Allegato 1 - Risposta ai quesiti della Commissione europea del 21 maggio 2015 - punto 2.3.1 - da parte del Ministero dell'Ambiente: "[...], il criterio del "cumulo con altri progetti" si applica solo ai nuovi progetti che possono potenzialmente esplicitare nuovi effetti (pressioni, impatti)



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

che potranno cumularsi a quelli di eventuali altri nuovi progetti (non opere già esistenti) che saranno nel breve termine realizzati nella medesima area.”.

La modifica dello stabilimento in esame, non prevede impatti significativi sull'ambiente pertanto, nello studio si ritiene che, l'effetto cumulo, rispetto alle altre attività presenti in zona, sia trascurabile poichè risulta improbabile che si possano esplicitare effetti ambientali della stessa natura che possano cumularsi in maniera incrementale, nonché di diversa natura, i quali possano interagire negativamente tra di loro.

Alla luce delle considerazioni riportate nello screening, nelle conclusioni si afferma che, gli effetti della messa in esercizio delle opere relative all'installazione del nuovo serbatoio di acido cloridrico al 32%, risultano non significative su specie e habitat presenti all'interno dell'area vasta del SIC IT7140108 “Punta Aderci – Punta della Penna” in quanto le stesse opere non introducono nuove emissioni dirette nell'ambiente, soprattutto in ragione della scarsa rilevanza dell'installazione.

Le modeste emissioni in atmosfera, provenienti dallo sfianto del serbatoio, sono annullate dalla presenza della guardia idraulica, inoltre, lo stesso progetto, non influenza il clima acustico dell'area e non genera nuovi scarichi idrici. Pertanto, nello screening, non si ritiene necessario uno studio biologico sugli organismi del sito SIC T7140108 in quanto tale progetto non produce interferenze dirette e/o indirette sulle specie ed habitat di importanza comunitaria attualmente presenti nel suddetto sito protetto, nel rispetto delle misure sito specifiche riportate nell'allegato 1 della DGR 447/2017.

Non si prevedono misure di mitigazione e compensazione.

Commissione comunale di valutazione ambientale

La CCVA, istituita con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018, si è riunita in data 26.02.2021 (verbale nr. 4/2021) ed ha stabilito che, per i procedimenti di VINCA della ditta ECO FOX, occorre predisporre un piano di monitoraggio unico, riferito all'intero stabilimento, integrato e dettagliato con il cronoprogramma ed i punti di prelievo.”

Il 02.07.2021 si è tenuta una ulteriore riunione della CCVA, verbale nr. 5/2021, alla quale hanno partecipato la ditta ECO FOX srl e la propria consulente ambientale società Ofride srl, in cui è stato esaminato il Piano di monitoraggio unico proposto dalla ditta, ed è stato stabilito di aggiornarlo secondo le indicazioni contenute nel predetto verbale. Stralcio del verbale della CCVA nr. 5/2021 è stato trasmesso al proponente ed alla Regione Abruzzo, Servizio politica energetica e qualità dell'aria, il 02.07.2021 prot. 38007.

Il Piano di monitoraggio aggiornato è stato acquisito al protocollo comunale il 20.07.2021, n. 42141, ed è stato sottoposto alla CCVA che, nella riunione tenutasi in data 15.09.2021 (Verbale nr. 6/2021), ha espresso il parere che segue:

“L'arch. La Palombara richiama il verbale nr 5/2021 del 02.07.2021, nel quale si concordava, anche con la ditta ECO FOX, intervenuta nella riunione, di presentare l'aggiornamento del piano di monitoraggio entro il 16 luglio 2021. La commissione, visto il piano di monitoraggio unico per tutti i procedimenti in corso di valutazione di incidenza ambientale della ditta stessa, condividendo il parere della dott.sa de Francesco, approva il piano di monitoraggio ritenendo che i monitoraggi periodici debbano essere estesi all'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”.

Tale parere è stato comunicato alla ditta proponente ed alla Regione Abruzzo, Servizio politica energetica e qualità dell'aria, il 16.09.2021 prot. 53959.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Su richiesta del Servizio Ambiente Ecologia e sanità del 07.10.2021 prot. 58923, i componenti della CCVA hanno espresso un parere conclusivo congiunto positivo in merito al procedimento in oggetto, pervenuto il 02.11.2021 prot. 64601.

CONCLUSIONI

Dallo studio presentato, come risulta dal lavoro svolto dalla Commissione di Valutazione Ambientale, e dal parere conclusivo espresso dai componenti esperti ambientali, risulta che, l'intervento riguardante la sanatoria della realizzazione di nuovo serbatoio per acido cloridrico al 35% e costruzione del relativo bacino di contenimento non determina un aggravio del quadro ambientale dell'area e, quindi, della Zona Speciale di Conservazione ZSC, producendo una incidenza poco significativa, valutata rispetto alla situazione complessiva dell'intera zona industriale.

Le attività della Eco Fox sono essenzialmente confinate all'interno del perimetro dell'area di pertinenza, pertanto si ritiene che le stesse non abbiano influenza sulle connessioni ecologiche.

Dallo studio di incidenza ambientale, per le motivazioni innanzi riportate, e valutati i pareri espressi dai componenti esperti ambientali della CCVA, emerge che le azioni previste dalla modifica non sostanziale, non comportano la perdita di habitat censiti all'interno del SIC IT7140108 "Punta Aderci – Punta della Penna", e non incidono sullo stato di conservazione dell'ambiente circostante.

Occorre però evidenziare che, trattasi di attività già realizzata, e pertanto è necessario tenere in considerazione quanto stabilito da una recente **sentenza del Consiglio di Stato n. 4135 del 28.05.2021** relativamente al procedimento di VINCA in sanatoria.

La citata sentenza afferma *"che la VINCA è requisito di validità e non di efficacia, insuscettibile di venire sanato ex post o di venir temperato da affidamenti di sorta sul rilascio di titoli conseguiti illegittimamente all'esito di procedure non partecipate dal pubblico."* Stabilisce, quindi, che, la Valutazione di Incidenza Ambientale non può essere postuma (ovvero successiva alla realizzazione dell'intervento), non potendo sanare titoli e interventi illegittimi emessi/realizzati in carenza del parere di cui alla Direttiva Habitat.

Il principio cardine di questa decisione è rappresentato dal fatto che, la VINCA deve essere parte integrante del procedimento amministrativo che autorizza l'intervento: il parere ad essa riferito non è una semplice condizione di efficacia del titolo abilitativo all'intervento, ma una condizione per la sua validità. L'iter procedurale che riguarda detto istituto, deve essere trasparente, aperto alle osservazioni del pubblico e partecipato.

La pronuncia del Consiglio di Stato, sancisce, pertanto, che, il parere di V.Inc.A deve essere obbligatoriamente prodotto e che, la valutazione di incidenza, non può essere successiva alla realizzazione dell'intervento.

Per tutto quanto premesso e considerato,

Visto il DPR 08.09.1997 n. 357 come modificato ed integrato dal DPR 12.03.2003 n. 120 e ss.mm.;

Considerato che,

la competenza della V.Inc.A è stata trasferita ai Comuni con l'entrata in vigore della LR 28 agosto 2012 n. 46, che ha modificato le competenze in materia paesaggistica previste dall'Art. 1



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

della LR 13 febbraio 2003 n. 2, delegando ai Comuni la valutazione di incidenza dei progetti e programmi di competenza comunale;

Che, con legge regionale 02.03.2020 N. 7 – Disposizioni in materia di valutazioni di incidenza e modifiche alla legge regionale 3 marzo 1999, n.11 -, tale competenza è stata riportata in capo alla Regione anche per gli interventi e progetti di competenza comunale, come disposto dall'art. 1, che sostituisce l'art. 46-bis della LR 11/1999;

Che, l'art. 3 della LR 7/2020, norme transitorie, stabilisce, comunque che, nelle more dell'adeguamento della struttura regionale, i comuni continuano ad esercitare le rispettive competenza relative alla Valutazione di incidenza;

Che, sentita la Regione Abruzzo, Dipartimento territorio-ambiente, servizio Valutazioni Ambientali, la stessa con nota prot. 302800/20 del 16.10.2020, in riferimento alla LR 7/2020, ha comunicato che, non essendosi ancora verificate le condizioni concernenti l'attuabilità della legge sopra richiamata, trovano applicazione le norme transitorie e pertanto i comuni continuano ad esercitare la competenza delle V.Inc.A.;

Richiamata la circolare della Regione Abruzzo prot. 7378 del 02.10.2012, inerente prime modalità applicative della LR 46/2012;

Vista la DGR Abruzzo n. 930 del 30.12.2016 "*Criteria per l'esercizio e il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di procedure ambientali e di valutazioni di incidenza*";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 30.01.2013 "*Procedimenti in materia ambientale - atto di indirizzo*", come modificata con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018, che attribuisce al Dirigente la facoltà di stabilire in quali casi acquisire consulenze specialistiche, in base alla complessità degli interventi;

Vista la DGR 497/2017 "Approvazione misure di conservazione sito-specifiche per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo per i SIC: IT7140108 Punta Aderci Punta della Penna ...";

il Dirigente in qualità di Autorità competente

Seppure rilevando la positività dei pareri ambientali resi dagli organi competenti richiamati in premessa, in merito allo screening di incidenza dell'intervento di **realizzazione di nuovo serbatoio per acido cloridrico al 35% e costruzione del relativo bacino di contenimento**,

esprime **parere negativo**, in considerazione che l'intervento, già realizzato, non può che essere qualificato "**in sanatoria**", circostanza, quest'ultima, che impone una valutazione negativa in applicazione del principio sancito dalla giurisprudenza amministrativa con l'innanzi citata sentenza (**Consiglio di Stato n. 4135 del 28.05.2021**).

Dispone

- La pubblicazione del presente provvedimento per 15 gg all'albo pretorio dell'Ente, e sul sito istituzionale, nella sezione Ambiente;
- La notifica a mezzo pec alla ditta proponente, e la trasmissione allo SUAP Trigno Sinello ed alla Regione Abruzzo, Servizio valutazioni Ambientali;



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO

Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche, si avverte che contro il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara.

Vasto, 21.06.2022

La RPO
Arch. La Palombara Gisella

IL DIRIGENTE
Monteferrante Dott. Stefano

C_E372 - - 1 - 2022-06-22 - 0040148